

STAZIONE	<i>Oc. caspius</i>	<i>Cx. pipiens</i>	<i>Cx. modestus</i>	<i>An. maculipennis</i>	totale
Alfiano Natta	60	3			63
Borgo S. Martino	810	47	83	2	942
Camagna	25	3			28
Casale (Baraccone)	1097	53	5	4	1159
Casale (Popolo)	69	25	70	15	179
Casale (S. Anna)	273	24		1	298
Castelletto M.to	11	2			13
Cereseto	29				29
Cerrina	33				33
Coniolo	464	189	504	36	1193
Cuccaro	141	4			145
Frassinello	722	5			727
Frassineto Po	771	64	70	6	911
Gabiano	84				84
Giarole	153	16	5		174
Lu	16	8			24
Mirabello	673	125	5	3	806
Mombello	318				318
Moncalvo	260	2	1		263
Moncestino	112	2		3	117
Murisengo	77	2			79
Occimiano	26	25	3	1	55
Odalengo Grande	27				27
Ottiglio	297		2		299
Ozzano	53	5	1		59
Pecetto di Valenza	342	1			343
Pontestura	272	31	43		346
Quargnento	8	344			352
Rosignano	12	1			13
S. Salvatore	24	18			42
San Giorgio	1	4			5
Solonghello	687	2			689
Terruggia	178	6			184
Ticineto	82	31	20	1	134
Trino (Due Sture)	510	213	124	4	851
Trino (Lucedio)	1022	85	622	30	1759
Trino (SATIL)	185	136	26	6	353
Valenza	268				268
Vignale	136	2			138
Villadeati	27				27
<b>totali</b>	<b>10355</b>	<b>1478</b>	<b>1584</b>	<b>112</b>	<b>13529</b>

***Ochlerotatus caspius*** (già nota come *Aedes caspius*): specie fortemente antropofila che depone le proprie uova su terreno umido, da cui nasceranno larve acquatiche in seguito a sommersione. Dopo l'accoppiamento, le femmine adulte sono in grado di percorrere alcune decine di Km prima di pungere. Tipica della risaia nella sua fase iniziale (aprile - luglio).

***Culex pipiens***: specie comprendente due varianti, una rurale, ornitofila ed una urbana antropofila. Quest'ultima si sviluppa in focolai ricchi di sostanza organica. Entrambe depongono le loro uova direttamente in acqua.

***Culex modestus***: specie prettamente rurale, antropofila, che depone le proprie uova in acqua. Tipica della risaia in fase colturale avanzata (giugno - agosto).

***Anopheles maculipennis***: complesso di specie indistinguibili morfologicamente, spesso zoofile, ma che possono colpire l'uomo e che sono potenziali vettrici di malaria.